

Fuori classifica

Cos'è la scrittura? L'eterna lotta tra sogni e follia

■ **Il Vescovo e il Ciarlatano** (Sellerio, pagg. 185, euro 14.00, a cura di Emanuele Trevi) è una raccolta di scritti di **Giorgio Manganelli** nati da un suo incontro epocale con lo psicoanalista Ernst Bernhard. Manganelli è stato forse uno dei più grandi critici letterari italiani anche se - secondo Pietro Citati - quando lavoravano insieme in Garzanti, tutto sembrava tranne che uno scrittore di genio. Eppure una sera avanzò verso di lui, con un passo un poco riluttante, e gli consegnò l'*Hilarotragoedia*, un

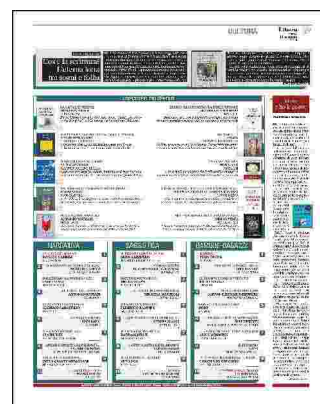


libro assolutamente bellissimo e perfetto. Manganelli amava i sogni, le nevrosi, gli incubi e forse pure gli ufo, proprio come Jung, il quale tuttavia - diversamente da Freud - fu un pessimo scrittore.

La più bella definizione degli scrittori Manganelli la fornirà invece proprio nella relazione del 1973 su Jung e la letteratura: un misto tra il vescovo e il ciarlatano. Perché solo loro è la lotta tra cultura e la letteratura, e solo dei folli è la scrittura che non fa svanire i sogni.

ALBERTO PEZZINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157